

Parere

Commissione Lincea sui problemi universitari

La **Commissione Lincea per i Problemi Universitari** ha avuto notizia dell'iniziativa dell'ANVUR per individuare "Nuovi percorsi per la valutazione nelle aree umanistiche e sociali", percorsi indirizzati all'indicizzazione delle riviste italiane del settore nei database internazionali e alla creazione di un database delle riviste italiane nelle aree umanistiche e sociali.

La Commissione ribadisce l'apprezzamento per ogni strumento che favorisca la comunicazione internazionale dei risultati della ricerca scientifica italiana anche di ambito umanistico e per la preoccupazione di perfezionare, anche in base alla più completa conoscenza della situazione, i criteri di valutazione, affinché non mortifichino, pur involontariamente, gli elementi di qualità rispetto a quelli di quantità, ben più agevolmente individuabili e, tuttavia, se assolutizzati, pericolosi e distorcenti proprio l'intento della corretta rilevazione e comunicazione dei risultati di ricerca in settori nei quali, ancora oggi, l'Italia è egemone o competitiva in ambito internazionale.

La Commissione, nel tentativo di dare un qualche utile contributo, è convinta che il "progetto di fattibilità", così come viene preliminarmente presentato dal gruppo di lavoro dell'ANVUR, è probabilmente realizzabile sul piano tecnico e conveniente dal punto di vista economico.

Tuttavia richiama l'attenzione su alcuni punti che meritano di essere attentamente considerati:

a) qual è "l'idea" ispiratrice, in grado di rispondere alle domande: "di che cosa si tratta" e "perché";

b) non appare adeguatamente resa esplicita la ineludibile differenza di "statuto" delle "discipline umanistiche e sociali" rispetto a quelle scientifico-tecnologiche (o come dir si voglia) quanto alla valutazione "citazionale".

Tant'è che: c) resta programmaticamente fuori gioco il principale "prodotto" (che orrenda parola!) di ambito umanistico, la "monografia", alla cui elaborazione sono funzionali, nella più parte dei casi, gli articoli e le altre forme di comunicazione delle indagini scientifiche del settore;

d) gli stessi Proponenti appaiono incerti nell'individuare i criteri di definizione di questi ultimi "prodotti", salvo a non ricorrere a indicatori quantitativi (il numero delle pagine? e perché una "nota" o una "recensione" non potrebbe esprimere un'idea che vale più di un "articolo", ecc?);

e) la distinzione delle riviste in fasce (così importante per la costituzione del database italiano) è ancora molto recente, il che, almeno in fase di partenza, non va mai dimenticato.

Conclusivamente è bene tenere in solare evidenza (dopo averne capito il valore epocale) la posizione di Max Weber (ossia dello studioso che, tra i primissimi nel Novecento, ha posto la questione dell' "oggettività empirica" e della "valutazione"

nell'ambito scienze storico-sociali) il quale poneva per converso l'accento su "l'eterna giovinezza" delle discipline umanistiche e sociali.

La Commissione è convinta che gli elementi indicati siano consapevolmente impliciti nelle enunciazioni dell' ANVUR, ma ritiene che essi debbano essere adeguatamente esplicitati e discussi. Anche in vista di ciò, augura agli studiosi convenuti buon lavoro."

Roma, 10 gennaio 2014

Fulvio Tessitore
Presidente
della Commissione Lincea per i problemi universitari

